

Chiara MADALESE

I ruderi di Cirella in Calabria

Cirella, è una frazione di Diamante(CS) in Calabria.

Il centro abitato oggi si estende sulla costa così come fu per il primo insediamento romano (*Cerillae*), ma dal IX secolo fino agli inizi dell'800, l'abitato sorgeva sul monte Carpinoso, naturalmente difeso e proteso verso il mare.

Quando ci fu la caduta dell'impero Romano Cirella, sotto il dominio longobardo, divenne borgo medievale. Furono le continue incursioni saracene, avvenute intorno al IX secolo, a far indietreggiare gli abitanti dalla costa, verso una posizione più arroccata e facilmente difendibile.

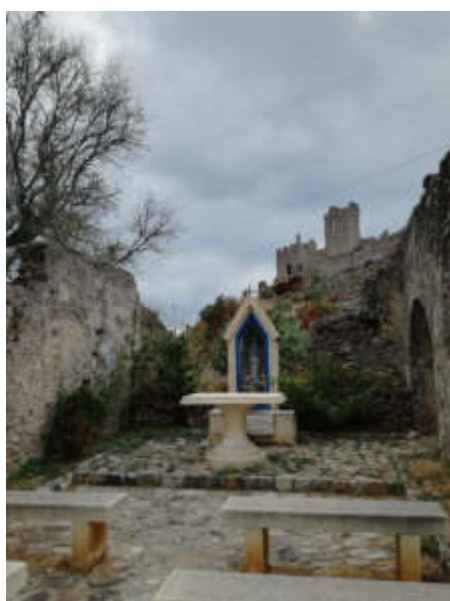
I motivi della rovina del feudo, furono la pestilenza prima (1656) ed i terremoti poi della durata di circa un decennio (1638/1738) che colpirono la Calabria; l'insediamento verrà definitivamente distrutto ed abbandonato verso il 1808, quando la marina britannica bombardò l'avamposto francese che due anni prima si era insediato nella cittadina.

Le strutture, dopo l'abbandono furono spoliate ed utilizzate come cava di pietra; oggi sono visibili i resti di:

- la torre del Castello, probabilmente fondato dal principe Fabrizio Carafa nel XVIII secolo,
- la Chiesa di San Nicola Magno, costruita tra il XIV-XV secolo i cui affreschi sono oggi in parte custoditi nella chiesa di Santa Maria de' Flores, nell'attuale centro abitato,



- la chiesa dell'Annunziata, di periodo storico incerto e di cui resta solo un piccolo altare e dei banchi per i fedeli.



Nel marzo del 2014, fu firmato il decreto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, che prevedeva un intervento di circa 2 milioni di euro per recuperare l'area dei Ruderi di Cirella, si legge infatti “[..]Per la Calabria sono in programma interventi per un valore complessivo di 26,8 milioni di euro. Gli interventi programmati nel territorio calabrese sono 14 e interessano.... il recupero dei ruderi di Cirella e interventi per il borgo di Gerace e per i centri storici di

*Catanzaro e Cosenza*¹.[...]” ; tale decreto autorizzava tra l'altro 46 nuovi interventi di restauro per le regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, per un valore complessivo di oltre 135 milioni di euro.

Effettivamente tra il 2015 ed il 2016, un progetto per il recupero e la valorizzazione dei Ruderì di Cirella, è stato effettuato, sono stati inseriti pannelli illustrativi per informare i visitatori sulla storia e la struttura dell'antico abitato medievale e nel 2017 grazie al Protocollo d'intesa tra Calabria Verde (azienda regionale per la forestazione e politiche della montagna) ed il segretariato regionale del MiBACT della Calabria, l'azienda regionale si impegnava a creare staccionate, recinzioni, ed un percorso per raggiungere i ruderi, nonché panche e la manutenzione delle zone verdi.



Oggi i Ruderì appaiono completamente abbandonati a loro stessi, l'accesso è libero, non vi è traccia di nessun punto di informazione, l'erba è incolta e da questa estate, luglio 2019, quando ho fatto visita ai Ruderì per la prima volta, mi ha accolto uno scenario che definirei piuttosto marziano poiché parte della vegetazione, precedentemente andata in fiamme, ha lasciato alla vista un terreno secco e spoglio.

Ciò che fa aborrire maggiormente è la presenza dei tralicci della corrente elettrica, con i fili che sospesi passano tranquillamente sulla testa del turista; il percorso per arrivare in cima al castello, è solo in

parte praticabile, in quanto il terreno è ripido e scosceso.

Soltanto il panorama mozzafiato può per un attimo far dimenticare l'incuria che pervade un complesso archeologico di grandi potenzialità, al momento, restano come fantasmi i pannelli illustrativi ed il ronzio dei tralicci a “custodirlo”.



Riferimenti:

- *I Cantieri del POIn MiBACT Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 20017-2013, Asse 1, Vol.2 (pp.78-79) 2017.*

- Protocollo d'intesa

https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1492094056769_MX7500N_20170413_150156.pdf

- Firma del decreto

www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_364253944.html

Autore: Chiara Madalese – chiara.madalese@gmail.com